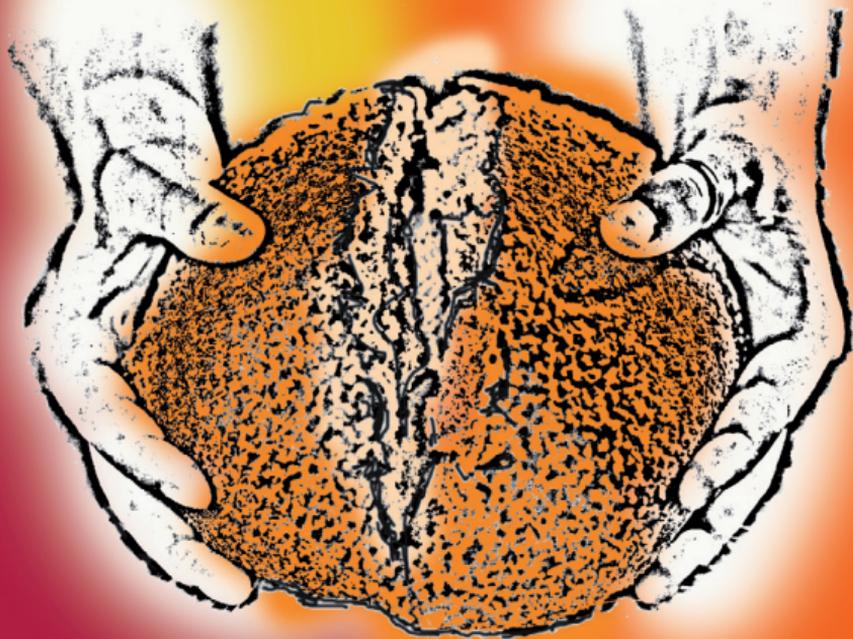


**GESÙ,
pane spezzato
per tutti**



**novena di Natale
dei ragazzi missionari**

istruzioni per l'uso

Per vivere bene la preparazione al Natale di Gesù, per riflettere e pregare, è opportuno che ognuno abbia in mano il testo della Novena. È necessario prevedere uno spazio in cui allestire la tavola che, durante la celebrazione della Novena, ogni giorno verrà arricchita da un simbolo.

Ogni tappa della Novena è caratterizzata da:

- la **Parola di Dio**,
- un **simbolo** e la **riflessione** che lo esplicita,
- il **"parliamo di ..."** una tematica da approfondire (a cura degli animatori e dei catechisti)
- la **preghiera**
- che si trasforma in **impegno**.

Gli amici di Gesù si preparano con questi atteggiamenti ad accogliere il **Dio-con-noi**. Dio si fa uomo per impastare la sua vita con la storia dell'umanità, per offrire al mondo la gioia di un Pane: Pane spezzato per essere cibo e saziare la fame di tutti i popoli, Pane di cui ogni giorno siamo chiamati a nutrirci e a condividere.

Introduzione

L'amicizia e la comunione con Gesù sono il carburante e il motore del movimento della missione.

La missione trova origine nella comunione con Cristo e ad essa conduce.

Il cristiano, amico di Gesù, annuncia il suo Vangelo e vive un'esistenza di solidarietà e condivisione, perché ogni persona diventi amico di Gesù ed entri a far parte della sua famiglia.

I Ragazzi Missionari si preparano al Natale allestendo una tavola speciale: un banchetto per il mondo intero.

Ricordando che il Signore che nasce è Pane per tutti i popoli ma ha bisogno delle nostre mani e del nostro impegno per essere spezzato e condiviso con tutti.

16
dicembre

INTORNO ALLA TAVOLA

Esodo 3, 1-5

Mosè stava pascolando il gregge di Ietro, suo suocero, sacerdote di Madian, e condusse il bestiame oltre il deserto e arrivò al monte di Dio, l'Oreb.

L'angelo del Signore gli apparve in una fiamma di fuoco in mezzo a un roveto. Egli guardò ed ecco: il roveto ardeva nel fuoco, ma quel roveto non si consumava. Mosè pensò: «Voglio avvicinarmi a vedere questo grande spettacolo: perché il roveto non brucia?».

Il Signore vide che si era avvicinato per vedere e Dio lo chiamò dal roveto e disse: «Mosè, Mosè!». Rispose: «Eccomi!».

*Riprese: «Non avvicinarti! Togliti i sandali dai piedi, perché **il luogo sul quale tu stai è una terra santa!**».*

Il simbolo di oggi è il tavolo.

Un elemento da preparare, abbellire, rendere accogliente prima dell'arrivo degli ospiti nelle nostre case. All'inizio di questa novena di Natale vuole rappresentare la nostra Terra, l'intero pianeta che con ansia attende e si prepara ad accogliere il piccolo Gesù.



parliamo
della Terra

Preghiamo insieme dicendo:

Tu sei pane per tutti i popoli, Bambino Gesù.

- Donaci di riconoscere la tua mano creatrice nell'universo che ci circonda.
- Aiutaci a proteggere ed amare la *terra* santa che ci ospita.
- Sostieni il nostro **impegno** di essere un po' vuoti come questo tavolo affinché, con meno distrazioni, ci sia più spazio per Te.

17
dicembre

L'UMANITA' SULLA TOVAGLIA



Atti degli Apostoli 2, 1-5

Mentre il giorno di Pentecoste stava per finire, i discepoli si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un rombo, come di vento che si abbatte gagliardo, e riempì tutta la casa dove si trovavano. Apparvero loro lingue come di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro; ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue come lo Spirito dava loro il potere d'esprimersi.

Si trovavano allora in Gerusalemme Giudei osservanti di ogni nazione che è sotto il cielo.

Il simbolo di oggi è una tovaglia colorata. Sono presenti 5 colori diversi. Il bianco per l'Europa, il verde per l'Africa, il giallo per l'Asia, il rosso per l'America e l'azzurro per l'Oceania. La tovaglia rappresenta l'umanità per la quale Gesù è venuto nel mondo, per tutti indistintamente, con un amore che non conosce confini geografici, differenze di lingua, religione o cultura.

parliamo
di umanità

Preghiamo insieme dicendo:

Tu sei pane per tutti i popoli, Bambino Gesù.

- Dona al mondo intero un tempo sereno di preparazione al Natale.
- Aiutaci a non sentirci superiori a nessuno perché tutti siamo ricchi dell'amore che ci hai dato venendo al mondo.
- Sostieni il nostro **impegno** a superare i piccoli litigi per essere uniti e pronti ad accoglierti come questa tovaglia.

18
dicembre

UN PIZZICO DI LUCE



Matteo 5, 14-16

*Gesù diceva alla folla: **Voi siete la luce del mondo**; non può restare nascosta una città collocata sopra un monte, né si accende una lucerna per metterla sotto il moggio, ma sopra il lucerniere perché faccia luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al vostro Padre che è nei cieli.*

Il simbolo di oggi è una lampada accesa. Non possiamo preparare un banchetto al buio. Se vogliamo vedere bene ciò che stiamo preparando, la luce è necessaria. Indica la presenza di Dio che ci accompagna nel cammino. Fin dal giorno del nostro battesimo una candela, accesa dal grande cero pasquale, ci guida e trasforma anche noi in piccole luci!

parliamo di luce

Preghiamo insieme dicendo:

Tu sei pane per tutti i popoli, Bambino Gesù.

- Rendici capaci di illuminare con un sorriso la vita di un amico triste.
- Aiutaci a riconoscerti come luce e guida necessarie alla nostra vita.
- Sostieni il nostro **impegno** di non vergognarci di Te anche quando c'è chi ci prende in giro.

19
dicembre

UN SOLO PIATTO



1Corinzi 12, 20-22.24-27

Molte sono le membra, ma uno solo è il corpo. Non può l'occhio dire alla mano: "Non ho bisogno di te"; né la testa ai piedi: "Non ho bisogno di voi". Anzi quelle membra del corpo che sembrano più deboli sono più necessarie...

Dio ha composto il corpo, conferendo maggior onore a ciò che ne mancava, perché non vi fosse disunione nel corpo, ma anzi le varie membra avessero cura le une delle altre.

Quindi se un membro soffre, tutte le membra soffrono insieme; e se un membro è onorato, tutte le membra gioiscono con lui. Ora voi siete corpo di Cristo e sue membra, ciascuno per la sua parte.

Il simbolo di oggi è un piatto.
Un solo piatto, senza posate! Non perché gli invitati saranno pochi, ma perché il pasto sarà unico da condividere insieme. Il piatto è segno di unione. Molte famiglie del mondo mangiano prendendo il cibo da un unico piatto. Anche noi a Natale saremo uniti nel cibarcì di un solo Pane: Gesù.

parliamo di unità

Preghiamo insieme dicendo:

Tu sei pane per tutti i popoli, Bambino Gesù.

- Donaci la pazienza di cercare in ogni persona quel piccolo pezzo di Te che ci unisce.
- Aiutaci a riconoscerci come membra di un unico corpo e rendici capaci di soffrire e gioire insieme.
- Sostieni il nostro **impegno** di prenderci cura gli uni degli altri, soprattutto degli amici più fragili spesso lasciati in disparte.

20
dicembre

I FRUTTI DEL LAVORO



Deuteronomio 30, 9-10

Il Signore tuo Dio ti farà sovrabbondare di beni in ogni lavoro delle tue mani, nel frutto del tuo grembo, nel frutto del tuo bestiame e nel frutto del tuo suolo; perché il Signore gioirà di nuovo per te facendoti felice, come gioiva per i tuoi padri, quando obbedirai alla voce del Signore tuo Dio, osservando i suoi comandi e i suoi decreti, scritti in questo libro della legge; quando ti sarai convertito al Signore tuo Dio con tutto il cuore e con tutta l'anima.

Simbolo di oggi sono i prodotti del lavoro dell'uomo.

La frutta, la verdura, i fiori sul banchetto che stiamo preparando ci aiutano a riconoscere Dio come Creatore, che ha dato all'uomo il potere su tutte le sue opere. Riconosciamo così il valore della fatica, della creatività e del lavoro umano, ma anche la bontà di un Padre che ha reso la natura tanto generosa.

parliamo
di lavoro

Preghiamo insieme dicendo:

Tu sei pane per tutti i popoli, Bambino Gesù.

- Aiutaci a portare avanti con gioia i nostri impegni quotidiani.
- Donaci di capire che la scuola è un grande dono anche se non è sempre facile.
- Sostieni il nostro **impegno** di pregare per tutte le persone che non hanno un lavoro.

21
dicembre

LE BEVANDE

Giovanni 2, 1-5.7-10

*Ci fu uno sposalizio a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Nel frattempo, venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno più vino». E Gesù rispose: «Che ho da fare con te, o donna? Non è ancora giunta la mia ora». La madre dice ai servi: «Fate quello che vi dirà». Gesù disse ai servi: «Riempite d'acqua le giare»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora attingete e portatene al maestro di tavola». Ed essi gliene portarono. E come ebbe assaggiato **l'acqua diventata vino**, il maestro di tavola, che non sapeva di dove venisse ..., chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti servono da principio il vino buono e, quando sono un po' brilli, quello meno buono; tu invece hai conservato fino ad ora il vino buono».*

Simboli di oggi sono l'acqua e il vino. Durante le nozze di Cana queste due bevande diventano segno di vera festa. Grazie a Gesù e alla nostra Mamma Maria (sempre convinta di quanto sia giusto e conveniente fare la volontà di Dio!) una situazione piuttosto imbarazzante viene tramutata in occasione di grande gioia.



parliamo
di gioia

Preghiamo insieme dicendo:

Tu sei pane per tutti i popoli, Bambino Gesù.

- Aiutaci a superare i momenti di tristezza.
- Donaci di avere tanta fiducia in Te quanta ne ha avuto la nostra Mamma Maria.
- Sostieni il nostro **impegno** di trasformare una situazione di "antipatia" in una di "simpatia".

22
dicembre

GLI INVITATI

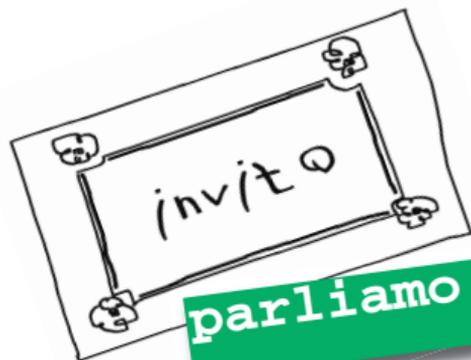
Luca 14, 16-23

Un uomo diede una grande cena e fece molti inviti. All'ora della cena, mandò il suo servo a dire agli invitati: Venite, è pronto. Ma tutti, all'unanimità, cominciarono a scusarsi. Il primo disse: Ho comprato un campo e devo andare a vederlo; ti prego, considerami giustificato. Un altro disse: Ho comprato cinque paia di buoi e vado a provarli; ti prego, considerami giustificato. Un altro disse: Ho preso moglie e perciò non posso venire. Al suo ritorno il servo riferì tutto questo al padrone.

*Allora il padrone di casa, irritato, disse al servo: Esci subito per le piazze e per le vie della città e conduci qui poveri, storpi, ciechi e zoppi. Il servo disse: Signore, è stato fatto come hai ordinato, ma c'è ancora posto. Il padrone allora disse al servo: **Esci per le strade e lungo le siepi, spingili a entrare, perché la mia casa si riempia.***

Simbolo di oggi è un invito universale.
Siamo tutti ospiti graditi a Dio. Ogni persona riceve l'invito al suo banchetto, ma c'è qualcosa in più ... si tratta di un invito dove ognuno è libero di portare altri amici! Il Signore vuole che la sua casa si riempia.

Noi, abbiamo confermato la nostra presenza? Abbiamo detto a Gesù che il giorno della sua nascita saremo lì ad accoglierlo e a festeggiarlo?



parliamo di ospitalità

Preghiamo insieme dicendo:

Tu sei pane per tutti i popoli, Bambino Gesù.

- Donaci di essere ospitali verso tutti.
- Aiutaci a non cercare scuse che ci allontanino da Te.
- Sostieni il nostro **impegno** di accogliere sempre con gioia l'invito al tuo banchetto domenicale, perché ogni Messa è una festa che Tu organizzi con cura per ognuno di noi e per tutti.

23
dicembre

C'E' POSTO PER TUTTI

Luca 9, 12-17

*Il giorno cominciava a declinare e i Dodici si avvicinarono a Gesù dicendo: «Congeda la folla, perché vada nei villaggi e nelle campagne dintorno per alloggiare e trovar cibo, poiché qui siamo in una zona deserta». Gesù disse loro: «Dategli voi stessi da mangiare». Ma essi risposero: «Non abbiamo che cinque pani e due pesci, a meno che non andiamo noi a comprare viveri per tutta questa gente». C'erano infatti circa cinquemila uomini. Egli disse ai discepoli: «Fateli sedere per gruppi di cinquanta». Così fecero e **li invitarono a sedersi tutti quanti.***

Allora egli prese i cinque pani e i due pesci e, levati gli occhi al cielo, li benedisse, li spezzò e li diede ai discepoli perché li distribuissero alla folla. Tutti mangiarono e si saziarono e delle parti loro avanzate furono portate via dodici ceste.

Il simbolo di oggi sono le sedie.
Chiunque accetti l'invito al banchetto deve stare comodo, deve essere accolto nel migliore dei modi. E Gesù ci accoglie così come siamo, con i nostri pregi e i nostri difetti. Lui ci ama, ci invita a sederci, fare due chiacchiere, mangiare insieme. La nostra presenza è la Sua gioia.



parliamo
di accoglienza

Preghiamo insieme dicendo:

Tu sei pane per tutti i popoli, Bambino Gesù.

- Rendi accogliente il nostro cuore perché ci sia spazio per ogni persona che incontriamo.
- Aiutaci a capire l'importanza del fermarsi ad ascoltare gli altri.
- Sostieni il nostro **impegno** di trovare sempre un po' di tempo per sederci e conversare con Te.

24
dicembre

UN PANE SPECIALE

Luca 2, 4-12

Giuseppe, che era della casa e della famiglia di Davide, dalla città di Nazaret e dalla Galilea salì in Giudea alla città di Davide, chiamata Betlemme, per farsi registrare insieme con Maria sua sposa, che era incinta.

*Ora, mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e **lo depose in una mangiatoia**, perché non c'era posto per loro nell'albergo.*

*C'erano in quella regione alcuni pastori che vegliavano di notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò davanti a loro e ... disse: «Non temete, ecco vi annunzio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore, che è il Cristo Signore. **Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia**».*

Il simbolo di oggi è il pane

*"Io sono il pane della vita;
chi viene a me non avrà fame
e chi crede in me non avrà sete, mai!"*
(Gv. 6, 35)

parliamo di condivisione

Gesù è cibo fin dalla sua nascita, infatti già a Betlemme viene depresso nella mangiatoia.

È LUI l'essenziale del nostro banchetto.

È LUI che riempie il piatto affinché ogni invitato possa tornare a casa sazio di quel cibo speciale:

il suo PANE,

che ci ricorda la **terra**

e l'**umanità** che la abita,

che dona **luce** alla nostra vita,

ci rende fratelli **uniti**,

ci accompagna nelle fatiche del **lavoro** quotidiano,

è la nostra **gioia**,

ci fa sentire **ospiti** importanti,

ci **accoglie!**

E noi? Spezziamo questo Pane!

Condividiamo il Natale!



Preghiera

*Signore Gesù,
da sempre Tu hai voluto essere
pane per l'umanità!*

*A Betlemme ti hanno posto nella mangiatoia;
per le folle, sazie della tua Parola
ma affamate,
hai moltiplicato i pani e i pesci
offerti da un ragazzo;
ai tuoi discepoli, avidi dei tuoi insegnamenti,
in disparte spiegavi ogni cosa;
nella tua ultima cena,
nei segni del pane e del vino,
hai affidato ai tuoi amici
il mistero della tua vita
offerta e donata per sempre sulla croce;
risorto, hai fatto strada con loro
spezzando il pane nella locanda
e mangiando insieme sulla riva del lago!*

*Signore, donaci sempre del Tuo pane!
Donaci sempre fame di Te.*

Così sia.



missio

organismo pastorale della CEI

via aurelia, 796 - 00165 roma

telefono 06 6650261

fax 06 66410314

segreteria@missioitalia.it

www.missioitalia.it

Testi di Silvia Musinu e Pietro Pierobon
Disegni di Mario Celli